



COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione approva il Terzo Resoconto Intermedio di Gestione 2008

Più che raddoppiato l'utile consolidato di Gruppo che si attesta a 638 milioni di euro

Triplica l'Utile della Capogruppo pari a 614 milioni di euro

Principali dati economico finanziari consolidati
(in milioni di euro)

		Progressivo al 30.09.08	Progressivo al 30.09.07	Var. %
GRUPPO				
• MIGLIORA IL FATTURATO NETTO: 2.876,1 MILIONI DI EURO (+ 2,8%)	Fatturato netto	2.876,1	2.797,4	+2,8%
➤ Like for Like: 3.008,0 Milioni di euro (+7,5%)	Like for Like	3.008,0	2.797,4	+7,5%
• TENUTA DEL MARGINE OPERATIVO LORDO: 7,6% SUL FATTURATO 2008	Margine Operativo Lordo	219,9	254,1	-13,5%
➤ Like for Like: 228,6 Milioni di euro (-10,0%)	Like for Like	228,6	254,1	-10,0%
		30.09.08	31.12.07	
• MIGLIORANO LE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE: 986,4 MILIONI DI EURO	Disponibilità finanziarie nette	986,4	855,8	
		Progressivo al 30.09.08	Progressivo al 30.09.07	Var. %
• UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO 614,2 milioni di euro	Utile Netto	614,2	199,4	n.s.
• UTILE NETTO CONSOLIDATO 638,0 milioni di euro	Utile Netto consolidato	638,0	276,3	n.s.

• TENUTA DEI PRINCIPALI PAESI DI RIFERIMENTO; RECUPERO DEI RISULTATI DELL'AUSTRALIA NEL TERZO TRIMESTRE; TREND POSITIVI: CENTRO-SUD AMERICA, RUSSIA E PORTOGALLO

• REMUNERAZIONI DEGLI AZIONISTI NEL 2008 CON PAGAMENTO DEI DIVIDENDI /ACCONTO SU DIVIDENDI PARI A CIRCA 388 MILIONI DI EURO

Parmalat S.p.A. comunica che in data odierna si è tenuto, con la presidenza del Prof. Raffaele Picella, il Consiglio di Amministrazione della Società che ha approvato il terzo resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008.



Gruppo

Il **fatturato netto** nei primi nove mesi del 2008 è pari a 2.876,1 milioni di euro, in crescita di 78,7 milioni di euro (+ 2,8%) rispetto agli 2.797,4 milioni di euro. Se si esclude l'apprezzamento dell'euro rispetto alle principali valute (131,5 milioni di euro) il fatturato netto risulta in aumento del 7,5%. Tale miglioramento è dovuto sia all'aumento dei listini prezzi per far fronte al forte incremento del costo della materia prima che all'ulteriore miglioramento del mix ottenuto con piani che hanno focalizzato le attività e gli investimenti sui prodotti ad alto valore aggiunto.

Il **marginale operativo lordo (MOL)**, influenzato negativamente da fattori di forte turbolenza esterna, nei primi nove mesi del 2008 è stato pari a 219,9 milioni di euro, in diminuzione di 34,2 milioni di euro (-13,5%), rispetto ai 254,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2007. Se si esclude l'apprezzamento dell'euro rispetto alle principali valute (8,7 milioni di euro), il margine operativo lordo risulta pari a 228,6 milioni, in diminuzione di 25,5 milioni di euro (-10,0%). Il Gruppo comunque ha saputo reagire contrastando i fenomeni di volatilità e di aumento del costo della materia prima e di diminuzione dei volumi, attraverso la politica dei prezzi di vendita oltre che il cambiamento del mix.

Di seguito i risultati per aree geografiche:

Settembre 07			Aree	Settembre 08		
Fatturato Netto	MOL	Mol %	€ ml	Fatturato Netto	MOL	Mol %
845,1	81,3	9,6	Italia	864,9	81,6	9,4
110,5	15,8	14,3	Altri Europa	123,1	18,3	14,9
981,8	91,6	9,3	Canada	981,4	88,9	9,1
254,7	27,9	11,0	Africa	247,1	9,0	3,6
323,9	24,8	7,7	Australia	339,2	13,6	4,0
283,0	26,8	9,5	Centro Sud America	323,0	31,1	9,6
(1,6)	(14,1)	n.s.	Altro *	(2,5)	(22,5)	n.s.
2.797,4	254,1	9,1	Gruppo	2.876,1	219,9	7,6

Le Aree rappresentano il dato consolidato dei paesi

(*) In termini di MOL, la riduzione di 8,4 milioni di euro è dovuta ai costi della Holding e in particolare: costo del lavoro, minori royalties e maggiori spese per consulenze

In particolare, per quanto riguarda i principali Paesi:

In **Italia** il fatturato risulta in crescita passando da 845,1 milioni di euro nei primi nove mesi del 2007 a 864,9 milioni di euro nei primi nove mesi del 2008 (+2,3%), mentre il margine operativo lordo si attesta a 81,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2008 il mercato del latte fresco è stato caratterizzato da una forte spinta delle marche private nella quasi totalità della grande distribuzione organizzata, dove il fattore prezzo è stato determinante per la scelta e l'acquisto di un determinato prodotto. In tale contesto, Parmalat è riuscita a contenere la contrazione generalizzata dei volumi grazie al buon andamento del latte UHT (leader di mercato) e dei lattini e yogurt funzionali che hanno fatto registrare buoni trend di vendita che hanno



consentito di rafforzare la propria quota di mercato. I primi nove mesi del 2008, rispetto al 2007, sono stati altresì caratterizzati da un incremento del prezzo di acquisto della materia prima latte pari a circa il 13%.

In **Canada** il fatturato si attesta a 981,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i 981,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2007.

Il margine operativo lordo si attesta a 88,9 milioni di euro, in calo di 2,8 milioni di euro rispetto ai 91,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2007; in termini percentuali sul fatturato netto, la redditività è pari a 9,1%, in lieve diminuzione rispetto al 9,3% dei primi nove mesi del 2007.

Il cambio medio della valuta locale (Cad\$) si svaluta del 4,3% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente con un impatto sul fatturato pari a -42,3 milioni di euro e sul margine operativo lordo pari a -3,8 milioni di euro.

A fronte di un aumento sia del fatturato (in valuta locale +4,3%) che dei volumi, il margine operativo lordo presenta un minor incremento in quanto risente dei costi relativi al lancio dei nuovi prodotti.

Nonostante un contesto in cui i consumatori sembrano più orientati a ridurre gli acquisti dei prodotti *premium price* a vantaggio di quelli meno costosi, la consociata presenta comunque volumi in crescita nella divisione latte, mentre nelle categorie formaggi e yogurt i volumi risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

In **Australia** il fatturato ammonta a 339,2 milioni di euro in aumento di 15,3 milioni di euro (+4,7%) rispetto ai 323,9 milioni di euro dei primi nove mesi 2007.

Il margine operativo lordo, pari a 13,6 milioni di euro, risulta in diminuzione rispetto ai 24,8 milioni del 2007.

La valuta locale (Aus\$) si svaluta dell'1,9% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto sul fatturato è pari a -6,5 milioni di euro; sul Mol è pari a -0,3 milioni di euro.

I risultati conseguiti sono stati condizionati notevolmente sia dalla pressione degli alti costi della materia prima latte, per effetto dell'adeguamento dei prezzi di acquisto sul mercato australiano, che dalla forte concorrenza delle *private label*; in conseguenza di quest'ultimo fenomeno, i volumi risultano in riduzione del 9,1% rispetto allo stesso periodo del 2007.

La consociata australiana si sta concentrando su un programma di iniziative volte all'efficienza e all'implementazione di nuovi progetti per continui miglioramenti sui prodotti ad alto valore aggiunto e su quelli funzionali al fine di migliorare il proprio mix di vendita.

In **Africa** il fatturato si attesta a 247,1 milioni di euro, in diminuzione del 3,0% rispetto ai 254,7 milioni di euro dei primi nove mesi del 2007; anche il margine operativo lordo risulta in diminuzione attestandosi a 9,0 milioni contro i 27,9 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

La valuta della principale unità d'affari africana (Rand – Sud Africa) si svaluta di 22,1% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente. L'impatto cambio del Sudafrica, per i primi nove mesi, sul fatturato è pari a -47,3 milioni di euro; sul Mol è pari a -1,1 milioni di euro.

La regione è stata influenzata dall'andamento negativo dell'economia globale che ha provocato un forte rallentamento della crescita ed una drastica contrazione degli acquisti da parte dei consumatori; tale trend negativo si è ulteriormente accentuato nella seconda parte del 2008.

Quanto sopra esposto si riflette in particolare nei risultati della principale consociata africana (Parmalat Sud Africa) rispetto all'anno precedente, con i volumi in calo ed il fatturato, espresso in Rand, in crescita grazie soprattutto ad una forte spinta inflazionistica. La consociata sta affrontando la situazione al fine di recuperare, in maniera significativa, i risultati fin dal prossimo anno.

In **Europa, esclusa Italia**, il fatturato si attesta a 123,1 milioni di euro in aumento dell'11,4% rispetto ai 110,5 milioni di euro dei primi nove mesi dell'anno precedente; il margine operativo lordo si attesta a 18,3 milioni di euro, in aumento di 2,6 milioni di euro rispetto al 2007.

Il risultato dei Paesi europei è caratterizzato da un buon *trend* delle attività in Russia grazie al positivo andamento dei volumi venduti del latte UHT e succhi di frutta; in Portogallo si registra un buon



andamento dei prodotti ad alto valore aggiunto quali lattini aromatizzati, besciamella e panna. In Romania si assiste ad un buon andamento dei volumi dei succhi di frutta, nonostante un lieve calo di redditività dovuta principalmente all'aumento del costo dei fattori di produzione (materie prime, energia e altri) ed agli investimenti di marketing.

In **Centro e Sud America**, il fatturato si attesta a 323,0 milioni di euro, in aumento di 40,1 milioni di euro rispetto ai 283,0 milioni dei primi nove mesi del 2007 (+14,2%). Il margine operativo lordo è in aumento di 4,4 milioni di euro e si attesta a 31,1 milioni di euro rispetto ai 26,8 milioni di euro dei primi nove mesi del 2007.

Nonostante un contesto politico economico e finanziario complesso, la *business unit* venezuelana si è impegnata nella crescita e nello sviluppo di nuovi prodotti; il margine operativo lordo si presenta in deciso miglioramento nonostante il forte incremento dei costi di acquisto della materia prima latte e l'aumento dei costi fissi.

Relativamente alla Colombia si assiste, a fronte di un incremento del fatturato sostanzialmente in linea con il tasso di inflazione registrata nel paese, ad un *trend* negativo della redditività della SBU a causa dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime ed i maggiori costi pubblicitari a supporto del posizionamento di nuovi prodotti funzionali; la redditività della SBU, si attesta comunque ad un livello interessante.

In Nicaragua, infine, a fronte di volumi del latte pastorizzato in calo rispetto al 2007, si assiste ad un buon andamento dei prodotti a più alta marginalità.

L'**utile operativo netto** è pari a 674,2 milioni di euro, in crescita rispetto ai 339,6 milioni di euro dei primi nove mesi del 2007, di 334,6 milioni di euro. Sul risultato dei primi nove mesi del 2008 incidono in misura rilevante, oltre che il margine operativo lordo, i proventi da azioni revocatorie e risarcitorie per 667,6 milioni di euro, in parte compensati da ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni per 171,2 milioni di euro, di cui relativi a *impairment test* 102,1 milioni e spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie per 42,0 milioni.

L'**utile del Gruppo** è pari a 638,0 milioni di euro, in crescita, rispetto ai 276,3 milioni di euro dei primi nove mesi del 2007, di 361,7 milioni di euro. Tale incremento è essenzialmente riconducibile agli accordi transattivi raggiunti nel corso del periodo.

La **situazione finanziaria** del Gruppo è migliorata di 130,6 milioni di euro, passando da una posizione di disponibilità finanziaria netta di 855,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007 ad una posizione di disponibilità finanziaria netta di 986,4 milioni di euro al 30 settembre 2008. Le cause principali di tale variazione sono: la generazione di cassa delle attività operative, al netto della variazione del capitale circolante operativo e degli investimenti per 40,3 milioni di euro; i flussi da attività non ricorrenti per 32,6 milioni di euro per effetto prevalentemente della cessione di Newlat S.p.A. (35,1 milioni); i flussi da *litigations* per 624,5 milioni di euro, di cui 667,6 milioni relativi agli incassi transattivi raggiunti nel corso del periodo e 43,1 milioni relativi al pagamento di spese legali per la coltivazione delle cause; i flussi relativi alla gestione fiscale per 184,5 milioni di euro, di cui 94,9 milioni relativi alla gestione operativa e 89,6 milioni alla gestione *litigations*; il pagamento di dividendi 2007 e dell'acconto sul dividendo 2008 per 388,8 milioni di euro (di cui quelli erogati dalla Capogruppo per dividendi 2007 ammontano a 261 milioni e per l'acconto 2008 a 126,3 milioni) ed infine la conversione dell'indebitamento netto delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 3,1 milioni.



PARMALAT S.p.A.

Il **fatturato netto** dei primi nove mesi del 2008 è pari a 677,5 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 646,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2007, di 31,4 milioni di euro (+ 4,9%).

Il **marginale operativo lordo** è pari a 40,1 milioni di euro, in diminuzione di 12,4 milioni di euro rispetto ai 52,5 milioni di euro dei primi nove mesi del 2007. Tale peggioramento è dovuto principalmente al maggior costo della materia prima latte, solo parzialmente recuperato dall'aumento dei listini di vendita, dai maggiori costi relativi ai servizi commerciali nonché ad un incremento nei costi del lavoro essenzialmente imputabili a cambiamenti legislativi intervenuti nel 2007 che hanno comportato una nuova valutazione attuariale del TFR.

L'**utile operativo netto** è pari a 551,1 milioni di euro, in crescita, rispetto ai 186,6 milioni di euro dei primi mesi del 2007, di 364,5 milioni di euro. Tale risultato è principalmente dovuto al raggiungimento di accordi transattivi.

Nel risultato sono altresì compresi accantonamenti per *impairment* sui valori di società partecipate per 53,1 milioni di euro e sull'avviamento della società per 48,0 milioni di euro.

L'**utile del periodo** è pari a 614,2 milioni di euro, in crescita, rispetto ai 199,4 milioni di euro dei primi nove mesi del 2007, di 414,8 milioni di euro. Il risultato è principalmente determinato dagli accordi transattivi già descritti per il Gruppo che hanno contribuito per 639 milioni di euro al netto degli effetti fiscali connessi. Il resto del beneficio, dovuto soprattutto agli effetti dei proventi finanziari netti (48,0 milioni di euro) e ai dividendi percepiti da partecipate (35,1 milioni di euro) è stato annullato dagli effetti delle svalutazioni su avviamento e su partecipate sopra descritto.

Le **disponibilità finanziarie nette** sono migliorate passando da 1.231,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007 a 1.432,6 milioni di euro al 30 settembre 2008, con un incremento di 201,3 milioni di euro. La variazione è l'effetto combinato degli incassi da transazioni per circa 668 milioni di euro con il pagamento dei dividendi 2007 per 261,0 milioni di euro e dell'acconto dividendi 2008 per 126,3 milioni di euro ed il pagamento delle imposte per circa 120 milioni di euro. Il resto deriva dalla gestione ordinaria e dagli incassi dei dividendi da controllate.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come è noto la congiuntura economica internazionale ha influenzato in modo negativo i risultati del Gruppo attesi per il 2008.

Hanno risentito in modo più pesante di tale congiuntura la consociata australiana e quella sudafricana che hanno raggiunto risultati inferiori a quelli del 2007, mentre il resto del Gruppo al 30 settembre 2008 risulta allineato ai risultati 2007 con qualche punta di eccellenza.

Mentre l'Australia è risultata in forte recupero nel terzo trimestre 2008 riallineando i risultati economici in termini di margine operativo lordo (10 milioni di euro) a quelli dell'esercizio precedente; permane invece ancora la crisi in Sud Africa, paese impegnato a realizzare un piano di ristrutturazione e recupero entro fine anno e nel corso del 2009.

E' altresì noto che il Gruppo è caratterizzato da un ultimo trimestre dell'anno particolarmente favorevole. Come però si evince dalle dichiarazioni delle banche centrali, ci sono forti e motivate preoccupazioni sulla capacità di spesa delle famiglie e quindi sul reddito destinato alle "spese natalizie". Lo stesso Fondo Monetario Internazionale negli ultimi trenta giorni ha ridotto ulteriormente



le previsioni macroeconomiche sia nell'area euro sia in quella del dollaro, prospettando l'inizio di una fase di recessione mondiale.

Su queste basi, in assenza di fatti straordinari, si ritiene prudente procedere ad una revisione della *guidance* che si attesta su una crescita di fatturato del 7,5% rispetto al 2007 al lordo dell'effetto cambio (2,4% al netto dell'effetto cambio), e un EBITDA per l'esercizio in corso tra i 310 e i 315 milioni di euro al netto dell'effetto cambio rispetto ai 350 milioni di euro indicati lo scorso 14 luglio.

* * * * *

In appendice le tavole relative ai dati finanziari. I dati sono rappresentati in milioni di euro. Nell'esposizione degli scostamenti possono visualizzarsi differenze dovute esclusivamente all'effetto degli arrotondamenti.

* * * * *

I dati al 30 settembre 2008 saranno tempestivamente depositati, in data odierna, presso la sede sociale in Collecchio (PR) Via delle Nazioni Unite, 4 e presso la Borsa Italiana S.p.A. a disposizione di chi ne farà richiesta. I dati saranno altresì consultabili sul sito Internet della società: www.parmalat.com.

* * * * *

La relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile.

* * * * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luigi De Angelis, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

* * * * *

Conference call con gli investitori

I dati relativi al terzo resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008 verranno presentati in una *conference call* alla comunità finanziaria che si terrà in data odierna alle ore 18.00 (ora centrale europea) – 17.00 (UK time). La presentazione potrà essere seguita in diretta tramite audioconferenza ai seguenti numeri telefonici:

- +44 (0) 1452 560 063 (UK / International Access)
- 800 906 486 (Italia – Free Call)
- 1 866 437 8387 (USA Free Call)

Conference ID: 73 13 18 88

Alla suddetta *conference* seguirà una sessione di Q&A.

Ulteriori dettagli sono altresì disponibili sul sito Parmalat: www.parmalat.com → Sezione *Investor Relations*.

Parmalat S.p.A.

Collecchio, 14 Novembre 2008

Contatti societari e-mail: affari.societari@parmalat.net

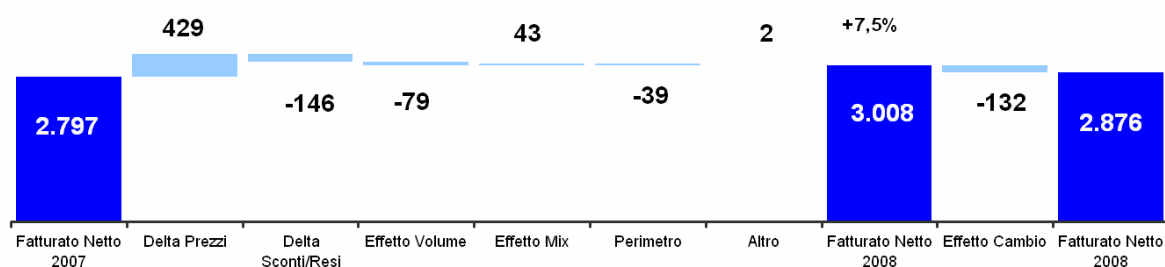


Like for Like Settembre 08 vs 07

Like for Like Fatturato Netto e Margine Operativo Lordo

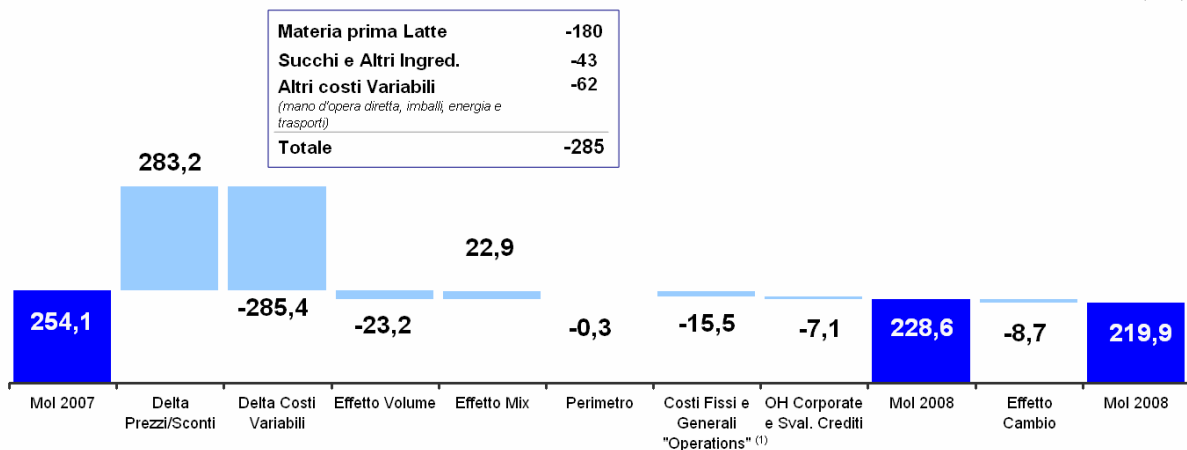
Fatturato Netto Settembre 08 vs 07

(€ ml)



Margine operativo Lordo Settembre 08 vs 07

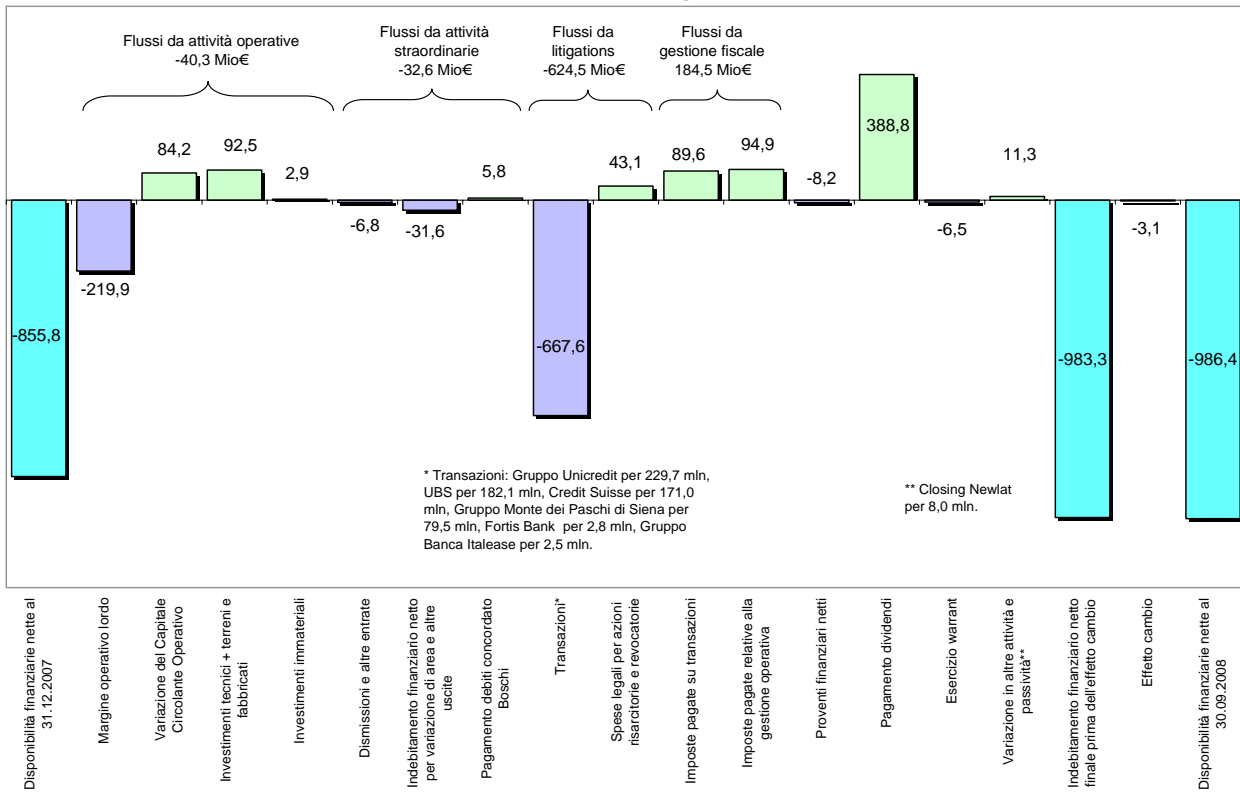
(€ ml)



(1) L'incremento dei costi fissi è dovuto quasi esclusivamente a significativi effetti inflativi in Sud Africa ed in Centro-Sud America.



Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 30 settembre 2008





Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	30.09.2008	30.09.2007
RICAVI	2.895,5	2.816,4
Fatturato netto	2.876,1	2.797,4
Altri ricavi	19,4	19,0
COSTI OPERATIVI	(2.666,9)	(2.553,1)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(2.326,3)	(2.220,1)
Costo del lavoro	(340,6)	(333,0)
Sub totale	228,6	263,4
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(8,7)	(9,3)
MARGINE OPERATIVO LORDO	219,9	254,1
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(171,2)	(69,6)
Altri oneri e proventi:		
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(42,0)	(43,6)
- Altri proventi e oneri	667,5	198,7
UTILE OPERATIVO NETTO	674,2	339,6
Proventi finanziari	65,4	45,8
Oneri finanziari ¹	(42,9)	(43,4)
Quota di risultato società valutate a patrimonio netto	-	(0,3)
Altri proventi e oneri su partecipazioni	(0,8)	3,2
UTILE ANTE IMPOSTE	695,9	344,9
Imposte sul reddito del periodo	(55,8)	(106,0)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	640,1	238,9
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	-	38,0
UTILE DEL PERIODO	640,1	276,9
(Utile)/perdita di terzi	(2,1)	(0,6)
Utile/(perdita) di gruppo	638,0	276,3
Attività in funzionamento:		
Utile/(Perdita) per azione base	0,3835	0,1446
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,3746	0,1397

¹ Di cui oneri finanziari del Venezuela 7,5 milioni di euro per il 2008 e 8,2 milioni di euro per il 2007.



Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.09.2008	31.12.2007
IMMOBILIZZAZIONI	1.794,3	1.968,2
Immateriali	1.075,6	1.233,7
Materiali	663,4	678,2
Finanziarie	8,8	9,7
Attività per imposte anticipate	46,5	46,6
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	4,2	4,7
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	509,5	324,9
Rimanenze	400,2	387,4
Crediti Commerciali	504,7	522,4
Altre Attività	263,5	243,2
Debiti Commerciali (-)	(462,2)	(532,7)
Altre Passività (-)	(196,7)	(295,4)
CAPITALE INVESTITI DEDOTTO LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.308,0	2.297,8
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(100,8)	(106,8)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(297,5)	(338,3)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(11,5)	(23,2)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.898,2	1.829,5

Finanziato da:

PATRIMONIO NETTO	2.884,6	2.685,3
Capitale sociale	1.667,8	1.652,4
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	212,7	221,5
Altre riserve	254,9	16,2
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	214,9	96,1
Acconto sul dividendo	(128,4)	-
Utile del periodo	638,0	673,4
Patrimonio netto di terzi	24,7	25,7
(DISPONIBILITA') INDEBITAMENTO FINANZIARIE NETTE	(986,4)	(855,8)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori ²	531,2	582,8
Debiti finanziari v/so partecipate	6,0	6,0
Altre attività finanziarie (-)	(397,8)	(591,7)
Disponibilità (-)	(1.125,8)	(852,9)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.898,2	1.829,5

² Di cui relativi al Venezuela 174,3 milioni di euro per il 2008 e 161,6 milioni di euro per il 2007



Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	30.09.2008	30.09.007
RICAVI	696,0	663,2
Fatturato netto	677,5	646,1
Altri ricavi	18,5	17,1
COSTI OPERATIVI	(651,8)	(605,5)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(568,1)	(530,1)
Costo del lavoro	(83,7)	(75,4)
Subtotale	44,2	57,7
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(4,1)	(5,2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	40,1	52,5
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(74,2)	(23,8)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(42,0)	(43,6)
- Accantonamento per società partecipate	(53,1)	(7,9)
- Altri proventi e oneri	680,3	209,4
UTILE OPERATIVO NETTO	551,1	186,6
Proventi finanziari	50,2	26,6
Oneri finanziari	(2,2)	(2,5)
Altri proventi e oneri su partecipazioni	35,1	9,1
UTILE ANTE IMPOSTE	634,2	219,8
Imposte sul reddito del periodo	(20,0)	(54,5)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	614,2	165,3
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	-	34,1
UTILE DEL PERIODO	614,2	199,4



Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.09.2008	31.12.2007
IMMOBILIZZAZIONI	1.358,8	1.454,8
Immateriali	408,9	468,8
Materiali	155,7	154,1
Finanziarie	768,4	810,7
Attività per imposte anticipate	25,8	21,2
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	-	-
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	158,1	70,3
Rimanenze	43,7	41,5
Crediti Commerciali	226,0	250,7
Altre Attività	191,9	153,1
Debiti Commerciali (-)	(211,4)	(218,8)
Altre Passività (-)	(92,1)	(156,2)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	1.516,9	1.525,0
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(31,7)	(31,9)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(209,2)	(231,3)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(9,5)	(21,3)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.266,5	1.240,6
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	2.699,1	2.471,9
Capitale sociale	1.667,8	1.652,4
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	212,7	221,5
Utili (perdite) di esercizi precedenti e altre riserve	332,8	43,3
Acconto sul dividendo	(128,4)	-
Utile del periodo	614,2	554,7
(DISPONIBILITA') INDEBITAMENTO FINANZIARIE NETTE	(1.432,6)	(1.231,3)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	6,9	9,7
Crediti finanziari v/so partecipate	(18,0)	(1,2)
Altre attività finanziarie (-)	(377,8)	(588,9)
Disponibilità (-)	(1.043,7)	(650,9)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.266,5	1.240,6